Anno XI N. 194 — Udine, Lunedì 27 agosto 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

IL VIAGGIO DI CRISPI

GIUDICATO DA UN GIORNALE INDIPENDENTE QUANTUNQUE LIBERALE

La *Neue Freie Presse* di Vienna scrive:

« Mentre approviamo (sic) la politica del ministro italiano, la frequenza delle sue gite a Friedrichsruhe attenua assai il suo personale valore quale uomo di stato, dimostrando che egli si reca colà — incerto sul da farsi — quasi a prendere l'imbeccata dal principe di Bismarck.

« Infatti, Crispi si reca a Friedrichsruhe specialmente per attingere il consiglio di Bismarck riguardo alla contesa di Massaua.

« Noi riteniamo persino che la recente nota di Crispi al ministro francese degli esteri Goblet non sia stata stilizzata senza essersi messo prima d'accordo con Bismarck. »

Poi continua discutendo gli avvenimenti che condussero alla lega dell'Italia colla Germania, e scrive:

« La maggioranza degli italiani è oggi anti-francese; ma tale cambiamento avvenuto nei sentimenti del popolo italiano dipende non soltanto da errori commessi dalla Francia contro l'Italia, ma pure dall'arte onde la politica tedesca ha saputo approfittare di tali errori.

« La Francia riconosce oggi l'errore commesso di essersi alienata l'Italia, e già ne fa sentire il pentimento, ma troppo tardi.

« Noi troviamo esagerato ciò che taluno scrive e cioè, che alla energica nota di Crispi una grande potenza non poteva rispondere che con una dichiarazione di guerra; riteniamo però che Crispi non avrebbe inviato una nota così energica e così accentuata alla Francia, se non avesse alle spalle la triplice alleanza. (E' vero).

« La nota di Crispi contiene assolutamente dei passi i quali sono molto atti a ferire profondamente l'orgoglio nazionale dei francesi.

« Nessuno ancora, nemmeno il principe di Bismarck, ha tenuto un simile linguaggio colla Francia.

« Se Goblet risponderà calmo, ciò non avrà niente di incredibile, perchè l'Italia è oggi, in virtù delle sue alleanze, più forte della Francia. Può darsi però che la Francia avveri la minaccia fatta nella sua nota del 3 agosto, cioè che essa non riconosca più il trattato conchiuso nel 1868 tra il Bey di Tunisi e l'Italia.

« Che farebbe allora l'Italia? Su ciò, Crispi non prese ancora nessuna risoluzione ed egli si farà un'esatta e chiara idea della situazione appena sarà tornato da Friedrichsruhe. »

LA LETTERA DI CIPRIANI A ROCHEFORT

Ecco il testo della lettera inviata da Cipriani a Rochefort, in cui il primo annuncia al secondo la sua liberazione e lo informa dei suoi propositi:

Mio caro Rochefort,

Eccomi libero, e ritornando alla libertà preso dalla speranza di essere " uscito a tempo per l'ora della battaglia „ l'ultima forse chi sosterrò io, che sono così vicino alla vecchiaia. Tanto meglio! perchè il vero rivoluzionario non deve, come disse Saint-Just, riposare che nella tomba.

Non vi dirò nulla del mio processo e della mia condanna; se ne è parlato tanto che voi dovete conoscerne tanto come me i motivi; spero tuttavia che se i clamori ignobili delle calunnie dei miei avversarii sono giunti fino a voi, avrete inteso l'eco delle generose proteste dei miei amici, dei rivoluzionarii, degli uomini di cuore senza distinzione di partiti; tutti hanno saputo, con altrettanto coraggio quanta perseveranza, marchiare questo governo losco, nemico dichiarato dei socialisti, della Francia, della libertà, dell'umanità!

La cospirazione delle teste coronate contro la repubblica francese ha portato i suoi frutti — essa ha prodotto l'inimicizia fra due popoli fratelli, l'Italia e la Francia.

Bismark ha vinto: ma la sua vittoria sarebbe stata impossibile se, dall'uno e dall'altro lato delle Alpi, si fossero conservate nei cuori queste due date: 1859-1870, se qui si fosse ricordato che i francesi hanno versato il loro sangue per la nostra indipendenza, come noi abbiamo sparso il nostro per la vostra libertà: Digione, Nuits, Valent, Magenta, Palestro, Solferino.

E' dovere d'ogni rivoluzionario, di ogni repubblicano, di impedire che questa bella pagina di storia scritta col sangue di due popoli sia cancellata; è nostro dovere di unirci contro tutti coloro che vogliono soffocare la libertà nel vostro paese per meglio farci servi in casa nostra.

Badiamo che il centenario dell'89 non sia la rivincita dei re, la morte della repubblica o della libertà! Le alleanze dei monarchi, l'ultimo viaggio di Guglielmo, le misure prese contro il paese, le mille provocazioni di cui siete vittime, sono eloquenti sintomi. La si ha colla vostra repubblica; questo è chiaro, evidente!

Per difendersi contro l'inimicizia dei re la Francia faccia tutti i suoi sforzi per opporre loro l'amicizia, la fratellanza dei popoli. Il grido d'allarme emesso dalla vostra patria attaccata sarà inteso da tutti gli amici dell'umanità, i quali non mancheranno di accorrere al suo appello. E' tempo di unirci. E' venuta l'ora di caricare le armi, di preparare i soldati, e, colla miccia in pugno aspettare la provocazione dei re!

Guai a coloro che si faranno cogliere disarmati! Se la forza calpesta il diritto e la libertà, la libertà e il diritto rispondano colla forza; ciò è giusto, logico, naturale, indispensabile, finchè vi saranno gli oppressori, finchè vi saranno persone abbastanza vili, abbastanza infami per vivere della servitù dei popoli!

Insomma, a rivederci presto. Io son vecchio, infranto, ma non domato, e spero bene, " nel vostro paese, nel nostro o altrove „ combattere ancora la buona battaglia per la libertà, per la fratellanza dei popoli e per l'umanità.

Vostro sempre, di voi tutti

Amilcare Cipriani.

FRANCIA E GERMANIA

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

" Il successo elettorale del generale Boulanger non produce a Berlino spiacevole impressione. Si vede sempre con soddisfazione ogni sviluppo della Francia tale da ridarle la quiete e da far sì che quel paese torni a comperare i prodotti tedeschi.

" Non abbiamo, continua il giornale, velleità bellicose. Accettiamo qualsiasi governo francese che non minacci la pace. Boulanger ha promesso abbastanza di voler la pace. Non abbiamo, quindi alcuna inquietudine e possiamo vivere in armonia così bene con la Francia boulangista che con una Francia bonapartista. E' molto probabile che, se Boulanger ha acquistato una grande influenza, egli non ne userà in senso anti-tedesco. Dopo tutto ciò che ha detto e scritto, noi lo consideriamo come un amico della pace. Boulanger non ci cagiona maggior apprensione di qualsiasi altro. Se riuscirà a ristabilire l'ordine e tranquillità in Francia, i suoi successi saranno certo bene accolti da noi e dall'intera Europa.

Il dito di Dio

Non vi ha cosa che più empiamente bestemmino i settarii, del *dito di Dio*, cioè della Provvidenza divina, allorchè in certe contingenze maggiormente si manifesta in ispecie sulla temporale punizione delle

---

14 APPENDICE

Il figlio della vittima

Un inglese dai capelli rossi e dai favoriti chiari, anch'egli vestito di azzurro, colla cravatta bianca, occupava il posto di onore.

Egli si alzò scorgendo Ramsay e gli fece un grande inchino cui il banchiere rispose con un gesto famigliare; dopo di che discese la scaletta e si gettò nella imbarcazione che si allontanò all'istante.

— Sapete voi che io vi accompagno a Calcutta? disse Giorgio Dowling al missionario, dopo che Ramsay si fu allontanato.

— Veramente? Come ne sono contento!

— Sì; l'ammiragliato mi ha concesso un congedo di sei mesi.

— E qual progetto fate voi?

— Passerò il mio congedo presso di voi; siamo cugini eppure ci siamo veduti tanto poco. Le nostre madri erano sorelle ed una medesima fatalità ci ha resi orfani ambedue.

— Io conosco l'India e vi servirò di guida. Vi piace?

— E potete chiederlo? noi andremo presso Ramsay il quale mi ha invitato nella sua tenuta di Mangalore.

— Che vi sembra di quell'uomo?

— Il suo aspetto mi turba, la sua voce mi inspira una secreta ripulsione. Egli è istruito, crede, non nega, e pur tuttavia vive fuori della vita cristiana come uno scomunicato. Egli è ancora per me un mistero!

— Mah! vedrete poi che concetto potrete farvi di lui.

Ma ecco giunta anche per noi l'ora di lasciar il *Rainbow*. Io vi condurrò all'albergo *Viktoria*, e poi al tramontar del sole andremo insieme a bordo del *Principe Alberto*.

Ambidue discesero col loro piccolo bagaglio in una scialuppa della fregata.

Quando posero piede sulla calata una folla di indigeni circondò i due viaggiatori.

L'uno si impadronì di una valigia, un altro del mantello; cinque o sei si divisero i minuti oggetti, come cappelliera, bastoni, parasole; un gigante si impadronì del breviario del padre Cipriano e se lo posò in bilico sulla testa; un indiano si pose in capo della comitiva come avanguardia, un altro si pose alla coda come retroguardia; questa comitiva si avanzò a passo lento e maestoso verso una vettura sui cuscini della quale Giorgio e il padre Cipriano furono collocati da una ventina di braccia vigorose.

Ora venne la volta della distribuzione delle mancie; e ci volle, tra un vocio indiavolato, del bello e del buono a contentar tutti; finchè dovettero infine intervenire i marinai per liberare il loro ufficiale e il missionario da quei lazzaroni dalla pelle bronzata.

Finalmente la vettura potè muoversi.

Sul punto di entrare nella città si fermò per lasciar passare un brillante corteggio.

Sais, Massalkis, portatori di torcie, schiavi vestiti a splendidi colori circondavano un palanchino ove era sdraiato, sotto una vôlta foderata di piume di struzzo, il rajah spodestato Alì Sorabijee.

Egli si sollevò un momento sul gomito e salutò gravemente i due cugini.

Il missionario chiese a Giorgio, dopo che il rajah fu passato:

— E quegli?

— E' un fanatico! qui si prepara un vasto complotto ed io aspetto che egli ne abbia in mano tutte le fila.

IV

La città di Mangalore, capo luogo della provincia di Canara, è situata al 13 di latitudine nord e 72 di longitudine est, sulle rive del mare, in un'immensa valle a mo' di ellissi e terminata ai punti estremi da una parte dal picco di Barcelore e dall'altra dal monte Dilly.

I suoi abitanti sommavano circa a trentacinquemila.

A poca distanza di là si trova il porto ove la prima volta approdò il famoso Vasco de Gama nel 1498.

Mangalore esporta riso, betel, pepe, zafferano e legno di sandalo.

I monaci del Monte Carmelo vi hanno una missione; e i fratelli delle scuole cristiane vi hanno una scuola.

E' in questa città e in questa regione dell'India che, secondo l'usanza, le donne devono abbruciarsi sullo stesso rogo ove si consuma il corpo dei loro mariti.

Dal punto di vista pittoresco, Mangalore rassomiglia a tutte le altre città dell'India; cioè sembra un vasto giardino sparso di palazzi, di case, di chiese, di casipole, perchè anche là esistono ricchi, meno ricchi e poveri come in ogni altra parte del mondo.

In una bella mattinata, cinque mesi dopo l'arrivo a Bombay del *Rainbow*, vi era gente in un prato sito in mezzo alla foresta di Mushaly, a qualche distanza da Mangalore sulla strada che porta a Calcutta.

Erano otto persone tra le quali troviamo persone di nostra conoscenza.

Sir Giorgio Dowling era steso su un tappeto turco all'ombra di un cocco e di una italiana; egli era vestito mezzo all'europea, mezzo all'orientale ed aveva aperta innanzi una valigetta dove si vedevano tutti quei minuti oggetti che un inglese che si rispetta non dimentica mai, e pettini, e saponette, e forbicine, e occhiali, e matite, e colori, e specchietto, ecc. ecc.

Presso di lui, assaporando un'infusione profumata di thè, il padre Cipriano stava assiso scambiando qualche parola con una guida indiana, uomo di alta statura, dalla fisionomia intelligente, e che appartenevа alla nazione dei Parsis.

Si chiamava Algee. I suoi capelli neri inanellati, il volto regolare, occhi vivi brillanti, spessi mustacchi, labbra rosse come il corallo; ecco il ritratto della guida.

Egli portava il grazioso costume dei suoi concittadini, tutto di seta; l'ampia veste stretta alla cintola per una cintura di argento.

(Continua).

colpe scandalose; or, ecco ciò che accadde in Francia.

Noi ci serviamo della relazione di un autorevole periodico locale.

« Quindici giorni or sono, il borgo des Herbiers (Vandea) celebrava la festa del Beato Grignon di Montfort, e la popolazione cristiana, di quella località aveva divotamente assistito alle belle cerimonie della chiesa parrocchiale. Alcuni mascalzoni del luogo ne presero occasione per bestemmiare e far parodie sacrileghe, vendendo per le vie ad alta voce un preteso *Ricordo di S. Lorenzo*, sotto la forma di un animale immondo. Alla sera fu la volta della divina giustizia.

« Alle ore 9 si batte di premura alla porta del presbiterio: Venite, presto, signor curato, un tale è stato colpito d'apoplessia fulminante. — Era costui uno dei bestemmiatori.

« Il sacerdote accorre, lo trova fuor dei sensi e poco dopo lo vede spirare. Alle ore 11 si corre di bel nuovo in fretta dal curato. Un altro dei bestemmiatori era stato colpito. Poco dopo costui era morto. Ad un'ora dopo la mezzanotte, si corre di nuovo dal curato. Un terzo moriva. Alle cinque il curato è chiamato dal quarto. Accorre il vice curato e lo trova che vomitava sangue. Questi potè almeno confessarsi ed ancora sopravvivere.

« Era il meno colpevole de' bestemmiatori del di innanzi. Si era lasciato trascinare più dal rispetto umano che da malizia. E' superfluo il dire qual terribile impressione abbia prodotto all' indomani nella popolazione questo quadruplice esempio della giustizia celeste. Possa servire ai giusti ed ai peccatori, per fortificare quelli e per convertire gli altri. »

Il fatto è raccontato dal *Bollettino religioso* della diocesi della Rochelle, ed ha per testimonio tutto il paese, credenti e non credenti. Basti il dire, che i giornali anticlericali del luogo, benchè interessati a negare o almeno a snaturare il fatto, non osarono zittire.

LA CATTEDRALE DI SIVIGLIA

Leggiamo nella *Union Cattolica* di di Madrid: « Siamo informati che il danno sofferto dalla bellissima fronte con gradinata di marmo che dà accesso al coro e che sosteneva il magnifico organo, non è tanto grave quanto si era creduto da principio. Nella parte che venne finora scoperta si nota soltanto la perdita di un cornicione e di altri ornamenti. Tuttavia rimanendo ancora la massima parte coperta dalle rovine, è impossibile calcolare esattamente il danno totale. Non appena saranno sodidamente assicurate l'integrità e la robustezza delle impalcature, nonchè smontati cautamente gli avanzi dell'arcata della cupola che minacciano ancora rovina, si procederà alla demolizione dei tronchi di colonne ed arcate, ed infine si rinnoveranno le macerie accumulate specialmente in un braccio di navata. I pittori e gli scultori di Siviglia intendono contribuire con loro opere artistiche alla riedificazione della sontuosa basilica. Il municipio ha chiesto al Governo il condono del 50 per cento sugli arretrati dell'imposta di " capitazione, " volendo erogarlo a favore della Cattedrale. Molte corporazioni, molti ragguardevoli personaggi e specialmente illustri signore hanno mandato cospicue offerte. » La contessa di Parigi annunziò telegraficamente a Siviglia la sue elargizione di 25,000 *pesetas* per la cattedrale. La " Maestranza " di Siviglia ha già versato 30,000 *pesetas*. Il cardinale arcivescovo Fray Zeffirino Gonzales, che trovavasi nelle Asturie per curare la sua malferma salute, all'annunzio della catastrofe, voleva immediatamente ritornare a Siviglia e ci volle un assoluta proibizione dei medici, per farlo desistere del suo proposito. »

ITALIA

Cagliari — *Incendio di foreste e 90 animali bruciati vivi* — Il fenomeno atmosferico osservato il 17 corr. a Cagliari (Sardegna) e che si era attribuito ad un grosso incendio, sussistette realmente; ma sussistè anche l'incendio colossale.

Tutta la foresta di proprietà del signor Alessandro Del Monte, di Livorno — foresta nella quale si era calcolata una lavorazione di dieci anni, e che solo da tre anni era *exploitè* — sarebbe stata distrutta.

Sarebbe anche distrutta la cantina con tutti i generi che racchiudeva.

Perirono pure 30 buoi, 28 cavalli, 32 cani.

Il danno complessivo ascenderebbe a lire 560 mila.

Le società d'assicurazioni non assicurano più foreste in Sardegna; il proprietario non ha dunque speranza d'indennizzo.

Secondo voci che corrono il fuoco sarebbe partito dalla foresta dei signori Tobietti che sarebbe stata anch' essa danneggiata, e avrebbe steso la sua azione distruttrice fino alle radici del Monte Santo.

A Luras (Sassari) un forte incendio distrusse in poche ore molti boschi di sughero in una delle più fertili regioni di questo popolato.

Molte delle persone adoperatesi per spegnere l'incendio sono rimaste malconcie.

Messina — *Fenomeno marittimo* — Notizie da Messina dicono che l'altra notte un curioso fenomeno è avvenuto lungo il tratto sul quale si trovano gli stabilimenti balneari. Verso mezzanotte, il mare da cristallino che era, d'improvviso come agitato da impetuosa corrente, si scosse in modo che gli stabilimenti balneari ne rimasero molto danneggiati.

Il fenomeno durò pochi minuti.

Pieve di Cadore — *Il re di Serbia in Cadore* — E' giunto l'altro ieri il re di Serbia sotto il nome di conte Takova, proveniente dall'Austria, ed è partito sabato mattina per Cortina d'Ampezzo e l'Austria.

Ravenna — *Il re in romagna* — Il re arriverà il 6 di settembre alle ore 8 ant. Probabilmente il 7 si inaugurerà alla presenza del re il monumento ai martiri.

Baccarini parte per Cervia invitato dagli elettori.

Rimini — *Per il re* — E' uscito il manifesto del comitato cittadino annunciante la venuta del re. Il comitato si affida al patriottismo e alla cortesia della città.

Il manifesto è coperto di oltre cento firme dei primi cittadini di ogni classe.

ESTERO

America — *Pioggia di pesci* — Narrano i giornali americani che a Seymour, nell'Indiana, durante un temporale che infuriò cadde insieme all'acqua una enorme quantità di pesci, di cui taluno era lungo più di quattro pollici.

Lo strano fenomeno però è dovuto al passaggio di una tromba sopra di un lago, donde portò via i pesci.

Belgio — *La fotografia che fa da testimonio in tribunale* — Tempo fa a Bruxelles sono successe delle scene violenti contro il principe Croy e la principessa Arenberg quando uscivano dalla chiesa nella quale s'erano congiunti in matrimonio.

Il ministero aveva ordinato un' inchiesta e ne aveva affidato l'incarico al procuratore di Stato.

L'inchiesta procedeva lentamente, poichè non si poteva constatare quali persone fossero veramente colpevoli per avere preso parte alla dimostrazione.

Quand' ecco che in questi giorni vennero citati dinanzi al giudizio molti individui incolpati di essere stati presenti e d'aver preso parte attiva alla dimostrazione.

Ed ecco come la procura venne a scoprire i dimostranti.

Era ad essa venuto all'orecchio che un fotografo, servendosi della fotografia istantanea, aveva ritratto la scena coi relativi dimostranti.

La procura fece eseguire l'ingrandimento delle persone fotografate e allorchè, citatele queste negano di essere state presenti alla scena, ecco il giudice istruttore che presenta ad esse la fotografia nella quale riconoscono sè stesse, con la bocca spalancata in atto di gridare e col bastone!

Francia — *Ancora Wilson e le decorazioni* — Wilson è di nuovo in ballo, per un altro processo *decorativo!*

Il direttore d'una importante officina di Saint-Denis, signor Leguiller, reclama da Wilson la somma di lire 10,000 ch' egli gli avrebbe dato, quattr'anni fa dietro promessa di ricevere la croce di cavaliere della legione d'onore.

I denari furono incassati — la decorazione non potè venir appesa; di qui un nuovo orrizzonte buio pel genero di Grevy.

Svizzera — *Per un edelweiss* — A Bedrette, paesello della Svizzera presso le fonti del Ticino, avvenne ieri l'altro una grave disgrazia.

Vittima ne fu il signor Attilio Sirtori, un giovanotto che da anni ed anni benchè nativo di Bedrette si era stabilito a Milano.

Il Sirtori tornava dalla escursione di un monte ove era stato a raccogliere degli edelweiss.

A un certo punto il giovine si fermò ansioso: avea scorto alcune di quelle pianticelle d'una candidezza straordinaria. Volle raccoglierle, ma d'un tratto messo un piede in fallo, sdrucciolò, e causa la ripidezza del pendio, andò rotoloni, sbattendo contro le rupi del sottostante burrone.

Una cugina che era in compagnia del Sirtori, a quella vista terribile si recò a chiamar disperatamente soccorso.

Accorsero alcuni montanari, scesero nel precipizio ma non rinvenivano che un cadavere.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 13 e 20 agosto 1888.

La deputazione nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— All'esattore comunale del 1. mandamento di Udine di l. 720.20 per rata quarta 1888 dell'imposta sui redditi di R. M.

— Alla società veneta per imprese e costruzioni pubbliche di l. 50000.— in causa acconto per la parte metallica del ponte sul Cellina al Giulio.

— A diversi esattori di l. 379.21 per rata quarta 1888 delle imposte e sovraimposte sui terreni e sui fabbricati.

— Alla direzione del civico spedale di Palmanova di l. 2987.— per dozzine di maniache accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c.

— All'esattore comunale del 1. mandamento di Udine di l. 907.84 per rata quarta 1888 d'imposta di R. M. sul reddito del mutuo di l. 659,190.67 assunto dalla cassa di risparmio di Udine.

— Allo stesso di l. 1561.66 per simile degli anni 1887 e 1888 sul reddito dell'altro mutuo di l. 200,000.

— Alla r. tesoreria di Udine di lire 8940.88 per contributo 1858 de la provincia nelle spese di costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

— A diversi artieri di l. 993.87 per lavori fatti nel fabbricato ad uso di caserma dei r. r. carabinieri in Udine.

— Al sig. Zompicchiatti Domenico lire 133.80 per fornitura di oggetti di vestiario uniforme ad alcuni guardiani forestali.

— Constatato che nei 19 maniaci accolti nel civico spedale di Udine, concorrono gli estremi della miserabilità e tutte le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme, la deputazione stabilì di assumere a carico prov. le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 79 affari; dei quali 23 di ordinaria amministrazione della provincia; 42 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 89.

Il dep. provinciale — Il segretario int.
Malisani — *G. di Caporiacco*

Il nuovo tronco ferroviario

Grandissimo, a quanto si scrive, fu il concorso a S. Giorgio per la inaugurazione della linea ferroviaria Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, che, come era stato preannunciato, aveva luogo nella giornata di ieri.

La festa riuscì animatissima.

Lina Crispi di passaggio per la nostra stazione

Accompagnata dall'ambasciatore Nigra, stamane, col treno diretto da Pontebba, era di passaggio per la nostra stazione donna Lina Crispi, moglie del presidente del consiglio. Madama venne ossequiata dal regio nostro prefetto comm. Rito.

Vittime e feriti

In data del 26 corr. si scrive da Chiusaforte alla *Patria del Friuli*:

" Una grave disgrazia è succeduta ieri sera. Alcuni operai che lavoravano in una cava di pietre, poco al dissopra della stazione di Dogna, sono rimasti sepolti da una frana.

Due, certo Tomasi Romano di Dogna e certo Visintini di Rovereto frazione di Chiusaforte, sono rimasti morti sul colpo, sfracellati dai massi; altri due sono feriti gravemente. Oggi fu sopra luogo il pretore di Moggio per le verifiche del caso.

Gli operai erano addetti ai lavori di riatto della ferrovia. "

Nomina

Il sig. Carlo Savani è stato con recente decretto reale nominato sindaco di Mortegliano.

Una grandinata

violenta distrusse nei dintorni di Pordenone quasi tutto il prodotto che era sui campi. I vigneti soffrirono specialmente e si dovette vendemmiare l'uva a metà matura.

Un' ascensione areonautica verrà fatta dal Merighi in occasione delle feste per l'inaugurazione della luce elettrica, dalla piazza del Moto ed i viali doi giardini pubblici saranno illuminati fantasticamente.

Il barone GOFFREDO DEGRAZIA di Gorizia è mancato a vivi, giovedì pas. fra le 12 e l'una pom. soccombendo a paralisi cardiaca.

Il defunto, maggiore di cavalleria in pensione, apparteneva ed una delle più antiche e benemerite famiglie goriziane, era d'animo eminentemente buono, cortese e benefico, nessuno si rivoglieva mai inutilmente a lui per soccorso: era geniale con tutti e ai forestieri largo d'ogni ospitalità.

La sua mancanza rincresce assai, perchè a molti faceva del bene, ma ciò che è di maggior merito ed in pari riverente ricordo cittadino, è che egli era un assiduo e intelligente raccoglitore e cultore di documenti e opere per scrivere storia patria. Possessore di una ricchissima biblioteca in questi ultimi tempi l'ampliava e completava. Per essere utile a tutti poneva quella colezione a disposizione degli studiosi che a lui ricorrevano, e molti ebbero ad esperimentare in tal conto la sua cortesia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti meridionali a sud, altrove cielo nuvoloso — nebbioso con qualche pioggia e temporale a nord ed al centro, temperatura in aumento, sud del Tirreno agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Incredibile ostinazione

Il dottor Maigne racconta questo aneddoto curioso che dimostra quanto può in certi caratteri di donna la tenacia nei propositi anche più assurdi.

La signora Regnier, moglie di un procuratore di Versailles, conservava in casa sua con parecchie persone. Essendole sfuggita una frase poco corretta, il marito l'apostrofò in presenza di tutti dicendole: « Tacete, siete una sciocca! »

Dopo quel giorno essa ha vissuto trenta anni senza mai più profferire una sola parola, neppure co' suoi figli.

Fu simulato un furto sotto i suoi occhi, si cercò di farla paura all'improvviso, ma non ci fu verso di strapparle una sillaba. Per daro il consenso al matrimonio delle sue figlie chinava il capo e firmava il contratto! La sua bocca non aperse più, mai e mai più essa perdonò al marito la frase oltraggiosa.

In guanti vecchi

La *Novosti* racconta che a Pietroburgo durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo II, gli si presentarono a prenderli omaggio alcune dame di Corte e dell'alta aristocrazia russa.

L'imperatore notò che portavano guanti vecchi e sdruciti. Ma la sua meraviglia si convertì in sincera soddisfazione, quando seppe che erano questi stessi guanti, che dopo la guerra del 1870, avevano stretta la mano di suo nonno, l'imperatore Guglielmo I, in occasione della sua visita a Pietroburgo.

Lo damo avevano conservati quei guanti come una specie di reliquia, ed ora, dopo quindici anni li rimettono per dimostrare a Guglielmo II i loro sentimenti di simpatia.

Avvertenza sulla solennità del Ss.mo Rosario

E' uscito il nuovo officio e Messa propri pel Ss. Rosario ordinati da S. S. Pp. Leone XIII con breve 5 agosto mese corr. I M. M. R. R. sacerdoti e sacristi potranno farne l'acquisto presso la prefata R.ma Curia.

Diario Sacro

Martedì 28 agosto — s. Agostino v. e dott.

ULTIME NOTIZIE

Un'opera colossale.

Si annunzia la prossima intrapresa di un'opera colossale, di un'opera veramente romana e papale, cioè la pubblicazione per cura del S. Padre del *Codex diplomaticus Urbis*. — Consterà di 17 o 18 volumi *in folio* e verrà fatta sotto la direzione dell'illustre abate avv. Pressutti archivista di Casa Colonna.

Il trattato di commercio con la Francia.

Macon 25 — Il consiglio generale approvò la mozione che non si rinnovi il trattato di commercio con l'Italia, la cui rottura fu così favorevole, secondo la mozione, ai prodotti agricoli francesi e produsse un rialzo sensibile nei prezzi del bestiame.

La nostra squadra.

La nostra squadra sotto gli ordini dell'ammiraglio Lovera, composta delle navi: *Duilio, Lepanto, Italia, Elna, Stromboli Goito e Folgore*, e di 20 torpediniere, farà uno dei soliti giri nei mari di Levante.

L'ammiraglio Lovera constatò che una avaria al caminetto della macchina dell'*Italia* è avvenuta per negligenza! Egli quindi sottopose al consiglio di disciplina i macchinisti negligenti.

Crispi in Italia.

La *Stefani* comunica:

Verona 26 — Crispi è giunto alle ore 10,53, fu ricevuto dalle autorità. Crispi fece una passeggiata in città. Ripartì alle ore 12,20 per Milano.

Milano 26 — Crispi è giunto alle 3.40 pom. salutato alla stazione dalle autorità. Ripartì alle 5,54 per Monza ove pernotterà. Resterà domani a Milano.

Il duca d'Aosta nelle Romagne.

Torino 26 — Il principe Amedeo, accompagnato dal conte di Torino e del seguito, è partito alle 8,40 direttamente per Rimini per le grandi manovre, ossequiato alla stazione dalle autorità e da molti cittadini.

Rimini 26 — Qui erano ad incontrare il principe Amedeo tutte le autorità civili e militari, tutti i veterani con le bandiere. Le musiche militari e cittadina intuonarono l'inno reale. All'arrivo del treno la folla era enorme, l'entusiasmo immenso. Una dimostrazione imponente fu fatta al principe sotto il balcone dell'albergo. Le vie percorse dal principe erano straordinariamente illuminate ed il principe ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare. La dimostrazione continua.

Le manovre in Romagna.

Da Imola, 25 — Oggi ebbe luogo la seconda manovra.

L'intera divisione, qui accampata, si diresse a Castel Bolognese, dove la seconda divisione le contrastava il passaggio.

La manovra ebbe luogo sul Senio e sulle colline alla destra del Senio.

***

Da Forlì, 25 — La Cassa di risparmio deliberò di far restituire a proprie spese ai poveri i pegni esistenti al Monte di pietà da una lira in giù, intendendo così rendere sicuramente gradito omaggio ai reali in occasione della loro venuta.

Fascio italiano.

Venne organizzato a Massaua un ufficio delle ipoteche. — A Thiene (Vicenza) si sviluppò l'altro ieri un grave incendio nella casa di una infelice famiglia; oltre ai danni materiali, s'ebbe a deplorare la perdita di una bambina di mesi otto, la madre di cui è moribonda, mentre anco il *nonno si* trova in pericolo di vita. — Ieri l'incaricato d'affari dell'ambasciata francese, Gerard, ha consegnato a Damiani la nota francese. — Ebbe luogo nel pomeriggio di ieri (26) all'Arena del pallone il comizio dei repubblicani di Romagna. Fu votata all'unanimità una mozione riaffermante la tradizione del partito repubblicano in Italia. — La società dei reduci di Forlì deliberò d'intervenire al ricevimento dei reali con la bandiera. — Il signor cav. Alessandro Malcolm offrì in dono al municipio di Venezia ad ornamento del pubblico giardino, una bellissima "gazzella africana". — E' giunto ieri da Massaua a Napoli il piroscafo *Scrivia* col viaggiatore Antonelli e l'ex commissario civile di Assab De Simone. Il piroscafo ha pure portato il rapporto di Baldissera che fu spedito a Roma. — Le eruzioni dell'isola Vulcano si fanno frequenti e violente, minacciando di prendere vaste proporzioni. Le autorità di Lipari fecero una escursione in vicinanza dell'isola del Vulcano, ma constatarono la impossibilità di approdarvi. Le eruzioni vulcaniche incendiarono un bosco di ginestre. Nessuna vittima.

Fascio estero.

Venerdì ebbe luogo nei cantieri Armstrong — a Newcastle, in Iscozia — il varo del nuovo incrociatore italiano *Piemonte*. — Un dispaccio da Madrid smentisce la morte del generale Lopez Dominguez. — Da Monaco di Baviera scrivono, correr voce che l'infelice re Ottone sia in fin di vita. Tale notizia non ha nulla di improbabile. — Telegrafano da Vienna, che monsignor Strossmayer è rientrato in Croazia accolto ad Agram ed a Diakovar con entusiastiche acclamazioni: "In un colloquio avuto con uno dei redattori del *Vaterland*, il giornale viennese che lo ha sì energicamente difeso contro gli attacchi della stampa anticlericale, monsignore disse che nel telegramma da lui mandato a Kiew colle parole "la missione universale che Dio ha confidato alla Russia" egli intendeva alludere al ristabilimento della unione delle due Chiese sotto un Padre comune, quello cioè che fu istituito da Dio stesso, il successore di San Pietro.

TELEGRAMMI

Berlino 25 — Il re di Danimarca e il fratello sono ripartiti alle 8 pom. per Wiesbaden dopo un congedo cordiale dell'imperatore alla stazione.

Costantinopoli 26 — Dietro ordine della Porta secondo il convenuto Matescerif Holeida visitò l'agente consolare italiano per esprimergli le scuse circa l'incidente di Mazzuchelli.

New York 26 — Salomon ex-presidente di Haiti si imbarcò per la Francia ove dimorerà.

Pietroburgo 25 — Il re di Grecia è partito.

Sofia 25 — La corte marziale di Tetewen condannò a morte dodici briganti e ai lavori forzati 30 dei loro complici. La voce d'un attentato contro Ferdinando è assolutamente falsa.

Tolone 25 — Credesi che Krantz si imbarcherà nella controtorpediniera *Faucon* per seguire le manovre.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 25 agosto 1888

Venezia	57	90	63	45	3	Napoli	35	54	29	5	83
Bari	13	24	10	72	9	Palermo	80	45	7	63	90
Firenze	7	25	61	73	56	Roma	38	3	51	23	6
Milano	86	16	35	38	8	Torino	18	42	35	6	65

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 agosto 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	750.7	751.1	754.8
Umidità relativa	58	53	46
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	—
(velocità chil.	0	1	0
Termom. centigrado	19.3	24.0	19.7

Temperatura mass. 24.9 » min. 11.6 | Temperatura minima all'aperto — 9.5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. —	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.35	2 D.	—
Cividale	ant. 7.32	9.47	—	—
	pom. 12.37	9.32	8.17	—

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio.

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro; L. 1,25 bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

A grandi mali efficaci rimedi

È l'efficace antiflogistico rimedio a maggior parte delle più malattie, Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle doglie *reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1 — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte sul se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antiorpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie da suo arido capo lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente, con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le ciglia, e la barba, già tutta candida del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva, fu rivestita di nuovi capelli; ne lasciamo il credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e di altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto, che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente riconoscerla finora nella *più grande incredulità* che è fatta a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquido per la canizie L. 4.00. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellecari di Verona presa in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo di cui, da secoli, si servono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellecari volle imitare dalla Antica Fonte di Pejo ...

... *Unica Vera Fonte di Pejo* ...

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'illudere ... Antica Fonte di Pejo ... ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: C. BORGHETTI.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO, conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO, imbottigliato spuma e spumante come il vero VINO CHAMPAGNE, il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandiamo ai grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 8.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1|2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (flacchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, o per fabbricare con *vino ordinario*, o *senza vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1|2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il marcio, l'odore di muffa, fusto o botte, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, botte ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50, da 6 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Vernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri L. 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. Dose per 5 ettolitri L. 3.50, — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che somiglia molto al vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.—

Ogni bottiglia o scatola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a dolorosi inganni.

Si ritenga, quindi per massima: Che ogni altro avviso o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

TOSSE ASININA

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Monte Baccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli vetri porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggero aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 25 si spedisce franco ovunque col servizio dei pacchi postali.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Via della Posta, n. 16

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.º maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino bromo-jodata Comano portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con triplo coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE **Barba e Capelli**

Non è più semplice ed il più sicuro per tutti ... alla capigliatura il primitivo e naturale suo colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro primitivo colore.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.* — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle pulci. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal scopo inventate, ma fra tutte nessuna ve n'ha che avessi efficacia di uccidere tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e non restano fuori nemmeno i... elastici ed altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*, Udine.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque col servizio dei pacchi postali.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

Tip. Patronato Udine